ISTRUZIONE DEL POPOLO

IN AMERICA

Al Chiarissimo
Prof. Castellani
per molta stima
l'autore

ISTRUZIONE DEL POPOLO

IN AMERICA

NOTIZIE LETTE

NELL'ATENEO DI BRESCIA

DA

NICOLA GAETANI TAMBURINI

il 29 Aprile 1866



BRESCIA
Tip. del Giornale la Sentinella Bresciana
1866.

GIUSEPPE AURELIO COSTANZO

GIOVANE POETA SOLDATO

ITALIA TI CHIEDE

IL CANTO DELL' ULTIMA PASQUA

ISTRUZIONE DEL POPOLO
IN AMERICA

Base dello Stato, cemento dell' unione in America è la scuola primaria. Gratuita ed aperta per tutti, riceve su i banchi fanciulli d' ogni classe e d' ogni culto, insegna a cancellare le distinzioni sociali, a spegnere le ire e le intolleranze religiose, sradicando inveterati pregiudizi e funeste antipatie, ispira a ciascuno l'amor della patria ed il rispetto alle libere istituzioni.

Ogni anno la emigrazione vi trasporta uomini d'ogni razza a numerose schiere; la scuola comunica ad essi le idee dominanti, e rendendoli capaci di esercitare i diritti del cittadino, imprime loro costumi propri, li consocia e fonde nella nazionalità americana; la quale rotta dalle fazioni, quasi sopraffatta dalle onde dell' ignoranza, che di continuo a lei vanno dalla Germania, e specialmente dall' Irlanda, da gran tempo sarebbe andata in perdizione senza la scuola!

Calcoli recenti mostrano che se fosse cessata l'emigrazione nell'anno 1810, la popolazione degli Stati Uniti invece di elevarsi nel gennajo del

1864 a 29,902,000, sarebbe rimasta appena a 10 milioni e mezzo. Fu la scuola che giunse ad assimilare agl' inferiori gli elementi stranieri superiori, incarnando in loro le qualità primigenie e forti, proprie dell' antica schiatta anglo-sassone e puritana.

Quante volte si è detto durante l' ultima guerra, che gli Stati dell'Ovest avrebbero potuto separarsi da quei delle rive dell' Atlantico, e la California sorgere repubblica indipendente su le rive del Pacifico, sfuggendo così l' imposta di sangue e la parte del debito federale! I maestri venuti in gran numero dalla nuova Inghilterra, animati dal suo spirito, avevano fatto germogliare nel cuore di quelle popolazioni nuove il sentimento dell'unità nazionale e resa la scuola solido legame che tenne unite tutte le parti del gigantesco edificio. L' Europa ammirò l' energia di quella giovane nazione, che per difendere una causa giusta seppe in quattro anni slanciare alla lotta due milioni di soldati, e spendere venti migliardi! Avvezzo per lo passato ad imposte rare e lievi, costretto ad un tratto a torture d'ogni sorta, quello stesso popolo mantenne al potere il governo che gli aveva domandato quei sacrifici. Grande sapienza! Una nazione ignorante ne sarebbe stata incapace. La scuola ha salvato la democrazia americana (1).

Stabiliti nella nuova patria, i primi emigrati vollero consecrate innanzi tutto amorose cure all'istruzione de' fanciulli. Un regolamento del 1642 non tollera che alcuno non sappia leggere e non conosca le leggi penali. L' istruzione imposta dallo

Stato si dava da maestri scelti da padri di famiglia; e in quelle scuole, dominate dallo spirito puritano, crebbe la razza religiosa, morale, pratica ed intraprendente, che può dirsi il sale conservatore della grande republica.

Più tardi le guerre dell'indipendenza, la conquista del suolo, i nuovi stati, le nuove vie, le linee di ferro, fecero un po' trasandare la publica educazione. Ignoranti e povere famiglie vi gettava la emigrazione; gli antichi regolamenti che rendevano l'insegnamento obligatorio, eran caduti; l'ignoranza guadagnava terreno.

Trent' anni fa alcuni uomini previdenti dettero il grido d' allarme ed ecco rapidamente diffondersi un movimento, un risveglio, del quale noi non abbiamo idea. Sursero in ogni luogo associazioni per migliorare la istruzione; raccolte periodiche e giornali comparvero; partirono per l'Europa i signori Enrico Barnard, Orazio Mann, i professori Stowe e Buche personaggi distinti dell' unione. Tornati in America publicarono relazioni delle loro ricerche intorno ai sistemi più conosciuti, e si posero a capo dell' agitazione. Questa energia individuale fece prodigi. Il signor Enrico Barnard, avuto incarico dallo Stato di Rhode-Island di preparare le riforme necessarie, visita due volte tutti i comuni, interroga più di 400 maestri, esamina gli allievi di tutte le scuole, chiede in mille e più lettere che gli vengano suggerite le idee più utili e traducibili in atto. In ciascun comune convoca un *meeting* di elettori e maestri di scuole; tiene più di cinquecento conferenze

ed instituisce dappertutto comitati locali destinati a mantenere e propagare l'agitazione. Fonda un giornale, che distribuito gratuitamente e sparso nel popolo ajuti il lavoro preparatorio, illuminando la discussione publica intorno alle proposte di riforma adottate poi dalla legislatura di Rhode-Island. Pari moto si comunica agli altri Stati; dappertutto uguale organamento (2).

Naturalmente la forma e l'ordine dell'insegnamento è dissimile in ciascuno dei trentacinque Stati; ma i principî generali ne sono ovunque gli stessi. Essi riposano sopra un fondo comune d'istituzioni e di costumi identici, poi tutti vengono bellamente imitando quanto veggono di buono nei loro vicini.

La legge obliga ogni comune ad aprire scuole bastanti ai fanciulli della sua popolazione. Può lo Stato costringere il comune ad adempiere la legge; possono i parenti dei fanciulli non accettati nelle scuole reclamare il compenso dei danni e degli interessi. L'interesse dell'individuo assicura in America la esecuzione della legge.

Il *Township*, che si estende parecchie miglia inglesi con una popolazione di due a tre mila anime, è diviso in distretti di scuole. Ciascun distretto dai 150 ai 300 abitanti ha una scuola. La proporzione dell'estensione del territorio e del numero degli abitanti differisce necessariamente secondo la densità della popolazione: negli Stati anticamente popolati e posti lunghesso l'Atlantico il distretto è meno esteso, ma più popolato che negli Stati dell'Ovest. Nel 1861 si noveravano in New-York

11,750 scuole publiche per 3,880,735 abitanti, una scuola per 300 anime; in Massachusetts 4,605 scuole per 1,231,066 abitanti, una scuola per 270 anime. Negli Stati dell'ovest si trova nell'Ohio una scuola per 160 abitanti, nell'Illinois una per 190, nel Michigan una per 150, una per 130 in Wisconsin.

Comitati eletti dirigono le scuole in America, indipendenti gli uni dagli altri, responsali dinanzi all'opinione publica ed alla giustizia in caso di violazione di legge. Primo è il comitato distrettuale, nominato dagli elettori del distretto; soprintende alla costruzione e al mantenimento delle scuole, sceglie i maestri, visita le classi e vi mantiene il buon' ordine. Convoca ogni anno gli elettori in assemblea generale per rendervi conto dell' ufficio e risponde a questioni d' interesse, mandando poscia alla direzione centrale dell' istruzione un rapporto sull' insegnamento nel distretto. Si compone di tre membri, e nella New-York di tre curatori, ed anche di una sola persona in alcuni Stati; generalmente è nominato per un'anno. A fianco del comitato locale sta il comitato del *township*, persona civile che gode il diritto di proprietà. Riceve i sussidi dallo Stato e le tasse, e li divide tra i distretti secondo i bisogni di ciascuno; prescrive gli esami dei candidati maestri, rilascia il certificato che solo permette le nomine da parte del comitato locale; sceglie i libri, determina i metodi, ispeziona regolarmente le differenti scuole; ha in una parola la direzione morale ed intellettuale dell' insegnamento.

In ogni Stato un direttore generale o sovrain-

tendente è capo dell'istruzione pubblica. Funzionario molto elevato nella New-York e scelto dalla legislatura, nell'Ovest è nominato unitamente al governatore da tutti gli elettori. Il suo trattamento uguaglia e tal volta sorpassa quello del potere esecutivo particolarmente nei nuovi Stati dell'Ovest, Illinois, Michigan, Wisconsin.

Per quanto alta sia la sua posizione non ha autorità su i comitati locali. È suo ufficio illuminare la legislatura ed il publico in tutto che appartiene all'insegnamento; raccoglie i dati statistici, visita le scuole, promuove pubbliche letture, *Meeting*, e con indirizzi al popolo procura di accrescere l'interessamento generale all'ufficio che rappresenta. Ogni anno sottomette alla legislatura una relazione assai particolareggiata sulla situazione dell'insegnamento dello Stato. Questo documento, publicato in bella edizione, viene distribuito in tutti i distretti; vi sono arditamente denunciate le mancanze ed i difetti del sistema in vigore, e le riforme necessarie indicate e dimostrate (3).

Le scuole sono differenti d'aspetto secondo l'antichità dello Stato, cui esse appartengono. Nell'Ovest in mezzo a famiglie di fresco assise sul suolo che conquistarono alla civiltà, non sono che rustiche capanne in legno: nelle campagne dell'Est semplice casa ad un sol piano, situata in luogo salubre, graziosamente ombrata di alberi, e coronata di ghirlande di vigna e di liane; imponenti edifici a tre piani nelle città.

Entriamo in una delle scuole di New-York. Vasta

sala consacrata ai giochi de' fanciulli è il piano terreno: al primo piano sei piccole scuole di 6 metri su sette comunicano in una sala centrale di 14 metri su venti, ove in alcune ore tutti gli allievi si riuniscono per certi esercizi da farsi in comune; al secondo piano dieci classi, al terzo una sala di ricevimento, e sei classi. Ogni classe è riscaldata a bassa temperatura e ventilata con perfetti apparecchi. Ogni allievo ha tavolo e seggio isolato; tutto vi è elegante e pulito; vi son posti per due mila fanciulli.

Nel 1861 la città di New-York spese per gli strumenti che fanno la gioja de' fanciulli 33,800 franchi. Negli Stati Uniti ogni scuola ha la sua biblioteca, i libri sono prestati ai fanciulli fuori delle ore delle classi. Quasi tutti gli Stati votarono per la compra de' libri un fondo speciale da ripartirsi tra i distretti. Posseggono le biblioteche delle scuole dello Stato della New-York un milione e mezzo di volumi: in 11,750 scuole 1300 volumi per ciascuna.

L'ardore e lo slancio di questi ultimi anni per migliorare la salubrità delle scuole, non ha riscontro nella storia della civiltà. In New-York tutte le scuole vennero in dieci anni rifabricate, ingrandite; venticinque costrutte di nuovo da poter contenere da 1500 a 2000 fanciulli. Dal 1855 al 1861 New-York spese 1,472,000 dollari, 8 milioni di franchi!

Tanto vale il maestro, tanto l'insegnamento, si dice in America. Nel maggior numero delle scuole insegnano donne; 4000 su 1500 maestri nel 1861 ne

contava nelle sue scuole il Massachusetts e la New York 7,583 maestri e 18,915 maestre. Nelle scuole delle città, salvo i direttori e i maestri particolari, non si trovano che donne. In Filadelfia sono 82 maestri e 1,112 maestre, nelle grandi scuole di New York tre maestri e 21, o 22 maestre. Negli Stati dell'Ovest la proporzione non è più la stessa segnatamente nelle campagne, perchè la donna non può rimanervi sola come un'uomo.

I giovani e le giovani frequentano l'istessa scuola e l'istessa classe dai cinque ai quindici o sedici anni, ed è bello vedere la giovane maestra mantenere l'ordine tra alunni, parecchi dei quali toccano la sua età. « Alcuni giorni dopo il mio arrivo in « America, dice Giorgio Fisch, visitai l'accademia « di Vestfield, magnifico villaggio su le rive di quel « mare interno, che si chiama il lago Erie. Una gio- « vane dicianovenne, che insegnava matematica nel- « l'accademia, abitava nella casa del Pastore mio « ospite, unitamente ad un giovane di trentunanno, « che essendo povero divideva il suo tempo pre- « stando servizio di domestico e assistendo ai corsi « publici. In quelle sale spaziose, illuminate da una « luce modesta e serena, che vi penetra traverso le « foglie, più di cento figli e figlie di coltivatori « studiavano insieme. La giovane maestra aveva « nel suo uditorio uomini di lunga barba, ai quali « l'udii spiegare problemi di alta matematica con « chiarezza e semplicità perfetta ».

Questo sistema offre numerosi vantaggi. È economico, perchè il salario di una maestra è un terzo meno

di quello di un maestro; con uguale sapere, la donna meglio comunica ciò che sa ai bambini. Essa è meno rigida, scortese, o pedante: ha più pazienza, immaginazione, e dolcezza. Dotata degli istinti di madre s'impadronisce dell'attenzione di chi l'ascolta, e i principii d'ordinario sì aridi, divengono gioco per lei. La grazia istessa e la beltà aggiungono splendore secreto alle sue lezioni. In tal modo la scuola non è più la triste prigione, irta di punizioni e di noia che forma lo spavento del fanciullo; ma rinnovamento del focolare domestico, ove regna lo spirito dolce della famiglia, ove la sorella primo nata istruisce i suoi minori fratelli. Si comprende di leggieri quanto grande e diretto sia il vantaggio che ne trae la società. Le maestre sono quasi tutte giovani, non rimangono che cinque o sei anni nella scuola; la lasciano per andare a marito. Le abitudini dell'ordine, dell'autorità, le idee chiare e la facoltà di esprimerle nettamente, la molta istruzione che vi acquistano, le preparano mirabilmente all' ufficio santo di madre di famiglia. Educando i figli altrui apprendono ad educare più tardi i propri. Questo severo noviziato della donna giovane esercita il più segnalato e benefico influsso su la coltura intellettuale e morale del popolo!

La scuola circonda la donna in America di rispetto profondo: abituati i giovani ad inchinarsi alla autorità di lei che li istruisce, sanno obedirla. Si produce da questa rispondenza d' affetto negli uni un sentimento di deferenza e nell' altra confidenza di sè, sicurezza che impone riguardi e protegge l'in-

nocenza. La donna è d'ordinario colà più istruita dell'uomo: questi si lancia giovanissimo alla ricerca della fortuna, quella invece rimane a coltivare lo spirito.

Il maestro e la maestra sono nominati per un anno nelle città, e per sei mesi nelle campagne. Sembrerebbe doversi rinnovare il personale insegnante in ciascun anno, ma i capaci si mantengono, e nelle città per i stipendi elevati rimangono sovente nell'ufficio; solo nelle campagne la rinnovazione è più larga. Nel 1861 insegnavano nel Massachusetts 472 maestri e 4856 maestre, nell'inverno 1508 maestri e 3036 maestre; crebbe il numero dei primi, diminuì di 970 quello delle seconde. La ragione è che nell'estate le scuole essendo frequentate da giovani e giovanette non aumentano il numero delle maestre, ma frequentate nell'inverno da giovani di dodici a sedici anni aumentano quello de' maestri. Questi rimangono poco tempo nell'ufficio, chè non si fa l'insegnamento professione a vita; è noviziato che prepara esistenza di azione ed avventurosa. Figli di coltivatori sovente alla fine di due o tre anni o quattro o cinque al più riuniscono i loro risparmi e partono per l'Ovest ponendo in quelle terre a frutto i loro capitali.

Incredibile il numero di uomini e di donne che si dedicarono nell'istruzione; leggendo le vite degli uomini illustri dell'America si rileva, che la più parte furono maestri di scuola. Nelle città si rincontrano in ogni istante antiche maestre; te ne avvertono la precisione del loro linguaggio, la giustezza

dei loro pensieri e la politezza delle maniere. Prodigioso il numero de' maestri iscritti nell' esercito federale: nell'ultima guerra molti rimasero sul campo di battaglia; parecchi occuparono alti gradi; quattro furono generali, e nove colonnelli.

Tutti gli stati istituirono ecellenti scuole normali: vi s' insegnano algebra, geometria, chimica, astronomia, storia naturale, psicologia, filosofia morale, gli elementi della filosofia applicata allo studio della natura, la teorica e l' istoria della costituzione, e l' arte pedagogica. Si crede in America che meglio elevi l' anima verso Dio la conoscenza delle leggi che governano l' universo: e la chimica, utile in tutti i mestieri, si reputa ed è utilissima per le cose di famiglia. Per fare profonda impressione sull' animo de' fanciulli è d'uopo attendere a tutto ciò che determina l' essere morale; ed è medesimamente indispensabile lo studio serio delle matematiche per dare rettitudine allo spirito e legame alle idee. Frequentano quei corsi per sei ore del giorno giovani di diciassettanni; il resto del tempo studiano nel seno delle famiglie, ove hanno alloggio e cibo per cento dolleri all'anno. Spesso si fanno assistere a publiche conferenze, ed essi sono obligati a dare publiche letture. Ogni scuola normale ha una scuola primaria ove le allieve e gli allievi si esercitano nell' arte d' insegnare: dopo le ore della classe riuniti sotto la presidenza di un professore, discutono insieme questioni che un di essi pose e svolse. Insegnano più le donne in quelle scuole che gli uomini. Durante le vacanze i giovani maestri e maestre si riuniscono

in congresso presieduti da qualche illustre personaggio. In tutto il giorno fanno dei corsi, delle conferenze e degli esercizi pratici; la sera si rincontrano in un *meeting* consacrato alla discussione. Ognuno ha il diritto di parlare su la questione posta all'ordine del giorno. È il regime parlamentario dei maestri e maestre di scuole. Gli abitanti della città ove l'assemblea ha luogo offrono ospitalità ai giovani e alle giovani aspiranti maestre, e lo Stato dà loro sussidii per le spese di viaggio. Supremo interesse della nazione è in America l'istruzione del popolo, ed ogni cittadino si crede in dovere di favorirne il progresso!

Può sembrare strano questo metodo, ma ha stretta attinenza con i costumi e le istituzioni del paese. Si voglion dare ai maestri le qualità che è necessario siano diffuse nella nazione, la confidenza in sè, l'iniziativa individuale, il senso pratico, e l'abitudine della parola. La parola è la virtù degli Stati liberi; la discussione ed il voto sono i mezzi con cui si manifesta la volontà nazionale. Quando tutti possono prender parte all'amministrazione degli affari publici, conviene che ciascuno sappia dire ciò che pensa e dimostrare ciò che dice. In America in ciascun uomo si trova un'oratore, e anche l'operajo con nettezza espone il suo pensiero, avendolo appreso su le panche della scuola. Quando si vede la maggior parte de' maestri elevarsi a difendere con il sangue una nobile causa, l'unità della patria, è giustizia confessare aver essi reso testimonianza solenne che sono uomini e che sanno alla

libertà educare gli uomini. L'esperienza che manca alla loro età, è largamente compensata da quella energia, attività e bisogno di ben fare che son proprii della gioventù. L'azione assorbente della burocrazia è assolutamente bandita; una vita nuova è di continuo infusa nel corpo insegnante sì strettamente unito e compartecipe alle sorti di quella giovane nazione, ove tutto cambia e tutto sempre si muove.

S' insegna nelle scuole primarie d'America, come dappertutto, a leggere, a scrivere, ed a calcolare; poi molta geografia, cognizione necessaria ad un popolo che ha un' intero continente per territorio, due oceani per frontiere, e che posto tra l'Europa e l' Asia spande l'immenso suo commercio su tutto il mondo; un po' di geometria e di disegno lineare applicato in modo speciale alla misura de' terreni, e alle costruzioni; alcune nozioni di chimica agricola e industriale, astronomia, fisiologia, diritto costituzionale, infine musica. Con molta cura si fa l' insegnamento della lingua materna. La scuola publica riceve fanciulli di tutte le classi; ricchi e poveri si assidono sul medesimo banco, e vi rimangono sino a quindici e sedici anni. La maggior parte di quelli che furono al governo del paese non ebbero altra istruzione; devono dunque darsi ad un fanciullo le conoscenze indispensabili in un paese retto dal suffragio universale, ove operai come Lincoln e Johnson divennero capi dello Stato e si mostrarono pari all'altezza della loro posizione. Il popolo ha bisogno di una istruzione forte e pratica; non basta che il fanciullo sappia la sua lingua,

deve sapersene servire. Per raggiungere questo scopo niente si trascura. Si studia l' elocuzione, si fanno recitare de' versi, declamare belle prose, e soprattutto i discorsi dei fondatori dell' indipendenza, ardenti di patriottismo e di amore per la libertà. Si esige che lo scolaro esponga le proprie idee sopra una data questione, poi che la svolga e la difenda in una regolare discussione, si toccano anche temi di politica contemporanea. Non si vogliono risposte, si chiede al fanciullo di dire tutto ciò che sa sopra una tale o tal'altra materia, e raccontando la biografia di un uomo illustre si vuol presentire quello ch'egli sarà nell' amor della patria, nell' esercizio della individuale libertà. La scuola deve abituare l'allievo a rendersi conto di sè, ad emettere con chiarezza le proprie idee, ad esporle con proprietà e con ordine; a ragionare e non giocare di memoria, a formare insomma cittadini capaci di condursi in libero stato.

Manca il corso di ginnastica; ma in sua vece vi sono esercizi particolari, che tengono il mezzo tra quella e la danza e si chiamano *colisthenics*. In certe ore nella grande sala comune si riuniscono tutti i fanciulli; la maestra suona un' aria di marcia a cadenze pronunciate; i fanciulli e le fanciulle si prendono per mano, formano catene, ghirlande, e tutte le figure che ricordano le evoluzioni degli antichi cori. Questi esercizi ritmici sciolgono le membra, e danno a tutti i movimenti del corpo flessibilità, grazia, e precisione. Oggi s' insegnano pure il maneggio delle armi e gli esercizi militari. I canti

in comune accompagnati dal pianoforte, e quei vari esercizi rompono la monotonia delle ore della classe, e rendono la scuola ai fanciulli luogo di ricreazione. In quegli intermedi la disciplina riprende vigore. I fanciulli lontani dall'autorità paterna si piegano docili ed unanimi ai regolamenti d'ordine della scuola!

Non s'insegna nelle scuole d'America la religione. È severamente proibito ai maestri di fare menzione di alcun domma: la sola preghiera è l'ORAZIONE DOMENICALE. Vuole la legge che solo sia coltivato il sentimento morale con i princîpii della religione naturale; ed ecco in quali termini si esprime nel Massachusette, e in quasi tutti gli stati. « I maestri debbono sforzarsi d'inculcare nel cuore « della gioventù affidata alle loro cure, la pietà, « la giustizia, il rispetto alla verità, l'amor della « patria, la benevolenza per tutti gli uomini, « la sobrietà, il gusto del lavoro, la castità, la mo- « derazione, la temperanza e tutte le altre virtù, « che fanno l'ornamento e la base della republica. « Essi debbono mostrare agli allievi per via di « spiegazioni acconce alla loro età, come quelle virtù « mantengono e perfezionano le istituzioni republi- « cane, e guarentiscono a tutti l'inestimabile bene- « ficio della libertà ed assicurano il loro benessere, « e come i vizii opposti trascinano inevitabilmente « alle più disastrose conseguenze ».

In America la famiglia e la chiesa meglio che la scuola si credono cattedre naturali del domma.

Si è detto che ovunque lo stato è separato dalla

chiesa, la scuola pubblica deve essere strettamente laica. Se voi chiamate il prete dovete subire le le sue condizioni o fare le vostre riserve; andate incontro ad un concordato; e se il prete si ritira egli vi uccide la scuola. Operando in tal modo, violate l'uguaglianza, e ferite nel cuore la libertà di coscienza che dev'essere base di civiltà. Lo insegnamento publico è mantenuto per l' imposta tolta su tutti i cittadini; se la scuola favorisce questo o quel culto, voi offendete tutti gli altri, facendo servire il loro denaro a propagare ciò che essi ritengono per mortale errore. Giova sommamente alla religione l' essere insegnata in famiglia, o in chiesa e non nella scuola: le lezioni di religione succedendo a quelle di scienze e lettere son trattate come scienza e lettere; si trasformano in un dovere che sovente ispira il fastidio e non il rispetto. Gli stessi maestri non vi scorgono alcuna differenza e spesse volte l' alunno recita quello che avrebbe imparato per amore in famiglia, con segni di noja. Bisogna non aver mai assistito ad una lezione di catechismo in una scuola primaria, per credere che quello esercizio di memoria possa produrre nel cuore della gioventù sentimenti religiosi. Date in famiglia dalla madre, o in chiesa dal prete, le lezioni di religione partecipano del carattere sacro dell' una e dell'altro e non peseranno sul cuore del fanciullo autorità di culto officiale!

Si suol dire che quando l' insegnamento della religione è escluso dalla scuola, la scuola è antireligiosa. No; rispondono gli americani. Le scuole di

agricoltura, di arti e mestieri, le università, le accademie non sono antireligiose, e non hanno cattedreper il domma. Lo stesso dicasi delle scuole primarie; scopo delle quali è insegnare a fanciulli leggere e scrivere. È la libertà di coscienza, e la dignità de' culti che gli americani non vogliono mescolare all'insegnamento degli studi di coltura generale, e che riserbano alle famiglie e ai pastori liberamente scelti.

Gli americani temono moltissimo di dare all'istruzione del popolo tendenza settaria, o carattere di religione positiva. La legge severamente esclude ogni ministro di culto dai comitati locali, e da ogni altro che diriga ed ispezioni le scuole dello Stato. Da alcuni anni i preti cattolici, avendo a capo l' arcivescovo di New-York, M. Hughes, si provano a togliere alle scuole nazionali i fanciulli ed istruirli nelle scuole esclusivamente cattoliche. Sanno gli americani che un culto che ha per base l'obedienza passiva ai decreti di un Pontefice che risiede al di là dell' Atlantico, perde al contatto di altri culti, che hanno per principio l'esame individuale e che sono in più stretta relazione con le istituzioni libere ed i costumi propri del paese. Sinora è generale resistenza; temendo essi che se vincessero i cattolici, ne potesse sorgere un popolo sordamente ostile alla libertà, e la democrazia sviata dall'opera di redimere popoli e nazioni, avesse ad elevare in America altro Vaticano, altro Escuriale!

L' istruzione religiosa danno i protestanti nelle scuole domenicali. Mirabile istituzione dovuta tutta

quanta alla iniziativa individuale. Comincia l' insegnamento dai primi elementi e va fino alle spiegazioni più profonde. Ogni nuova chiesa ha una vasta sala di conferenze, entro la quale vanno a sedersi in folla su i banchi posti d' intorno i fanciulli che appartengono alle varie confessioni della riforma. I pastori cedono in quel luogo il posto ai laici; le donne, gli uomini più distinti si disputano l' onore d'istruire i fanciulli. Incredibile emulazione; i giudici delle alte corti, gli eletti dalle città e dagli stati, i generali istessi non isdegnano l' umile ufficio di maestro di scuola. Quando il generale Harrison fu eletto presidente della Republica insegnava religione in una scuola dominicale. Il cristianesimo esposto da persone che tengono uffici civili, ed hanno intelligenza per le cose sante, perde ogni carattere settario e sacerdotale, diviene dottrina morale, fede viva e larga; restituisce all' uomo con la spontaneità il diritto di credere da sè, lo scioglie dalle servitù dello spirito, e mettendogli in mano la propria coscienza lo fa cittadino libero della città di Dio; s' insinua nel profondo del cuore della società, e le dà per le grandi prove solida base. Le scuole domenicali sono uno de' cementi del grande edificio republicano degli Stati-Uniti.

Non è vero che la scuola laica sradichi il sentimento religioso. In niuna parte egli è tanto universale, tanto profondo, e sorgente perenne di opere quanto in America. Si potrebbe misurare la sua forza dai sacrifici di danaro, che per esso si fanno. Le contribuzioni volontarie de' fedeli per il mantenimento

del sacerdozio si fanno ascendere a 30 milioni; a 600 milioni ammonta il valore dei 48 mila templi esistenti, e spendendo da 40, a 50 milioni se ne fabricano annualmente 1,200. Aggiungete a queste cifre 40 milioni per le diverse opere pie ed avrete un totale di meglio che 210 milioni o sia sette franchi per testa, liberamente consacrati agl' interessi del culto. In tal modo la separazione compiuta delle chiese dallo Stato e il secolarizzamento radicale della scuola invece di nuocere alla religione le danno forza novella, e l' associano allo sviluppo spontaneo della coscienza individuale nel seno dell' assoluta libertà.

L' insegnamento è gratuito in tutti gli Stati dell' Unione. « In uno Stato democratico, dice il « signore Rice di New-York, fa d'uopo che tutti i « fanciulli senza eccezione respirino l' istruzione e « la scienza, come respirano l' aria e il sole libe- « ramente e senza retribuzione alcuna. Procacciarne « loro i mezzi è il primo dovere della nazione, il « suo più grande interesse ». La scuola gratuita frequentata dai poveri e dai ricchi sopprime le distinzioni delle diverse classi; previene negli uni l'invidia, negli altri il disprezzo; stabilisce uguaglianza di costumi, e l'educazione producendo comunanza di desideri e di propositi diviene guarentigia d'ordine per l' avvenire.

L'insegnamento gratuito crebbe rapidamente nelle scuole pubbliche il numero de' fanciulli. Nel 1862 il Massachusetts avea nelle sue scuole 227,319 fanciulli. La sua popolazione conta 2,339,502 anime, 182 allievi per mille, un' allievo in 3 o 4 abitanti.

Nello Stato della New-York in 3,880,745 anime, 892,550 scolari, 230 per mille, uno scolaro tra 1 o 2 abitanti. Più notevole è la cifra nell'Ohio; sopra una popolazione di 2,339,502 si contano 723,669 fanciulli nelle sue scuole publiche, cioè 317 per mille anime, uno per 3 o 4 abitanti. Risultato straordinario! I fanciulli dai sette ai tredici anni, età di scuola, sono per ordinario 110 su mille abitanti. Bisogna conchiudere che non solamente tutti i fanciulli di questa età frequentano le scuole, ma anche molti di quei che non la raggiunsero ancora o la oltrepassarono.

Non è possibile immaginare con quale ardore gli americani fanno progredire l' istruzione del popolo ove essi la credono trascurata. La città di Chicago nell' Illinois, grande deposito de' grani dell' Ovest, data agl' interessi del suo prodigioso sviluppo materiale, aveva dimenticato di fabricare scuole per la popolazione semprepiù crescente. L' attenzione publica si desta; indicato il male tutti ne comprendono la gravità, e con mirabile energia si pongono all' opera per portarvi rimedio. Nel 1851 vi erano scuole per 1700 alunni, nel 1863 per 11,000. — Negli Stati-Uniti quando si grida all' ignoranza è come quando si grida al fuoco! Ciascuno accorre per combatterlo, e non si arresta se non dopo averlo vinto!

Si comprende agevolmente come non si possa educare tanti milioni di fanciulli, pagare tante centinaie di maestri, fabricare ogni anno migliaia di scuole senza enormi sacrifici in un paese ove il

salario dell'operaio è meno di un dollaro al giorno. In America si è fatto il contrario di quello che si fa in Europa. Essendo quindi democratico lo stato sociale, fin dalla prima origine fu organizzata l'istruzione del popolo a spese publiche', lasciando al clericato e ai particolari la cura di istituire stabilimenti per la coltura scientifica. Al di là dell'Atlantico lo Stato paga per quei che non ponno pagare, e lo svolgimento rapido e meraviglioso dell'insegnamento superiore si deve tutto alla libertài individuale.

Si potrebbe citare gran numero di collegi, seminari, istituti d' istruzione d' ogni genere sostenuti in gran parte da soscrizioni volontarie. L' università di Cambridge in 40 anni ebbe più di cinque milioni di donazioni; 880,000 franchi le dette per la facoltà di diritto il signor Bussy ed il signor Fhillips 500,000 franchi per l' osservatorio. Newburgnort per fondare un' accademia ebbe di fresco 380,000 franchi, ed in piena crisi un negoziante di New-York consacra due milioni ad inalzare su le rive dell' Hudson un collegio per le giovani di Punghkeepsie, ed un' abitante di Utica due milioni e mezzo per una scuola di agricoltura in quella piccola città. Ogni volta che bisogni stabilire una nuova cattedra, chiamare un dotto illustre, alcuni cittadini si tassano ed assicurano la rendita.

Si consacrano all'istruzione del popolo nel Massachusetts con 1,231,066 abitanti senza contare la costruzione e il mantenimento de' fabricati 7,000,000 di fr.; nella New-York con 3,880,000 anime, 24,500,000

fr. o sia 6 fr. e centesimi 50 per persona; nell'Ohio con 2,339,502 anime, 13,700,000 franchi; nel Michigan con 749,123 anime, 11,000,000, di franchi: nell'Illinois con 1,911,951 anime 11,000,000; nella California con 379,995 abitanti, 2,500,000 franchi. Sono ancora più degne di considerazione, e osiamo dire di ammirazione le città. La città di New-York nel 1861 con una popolazione di quasi 900,000 anime consacrò alle sue scuole publiche 8,000,000 di franchi, circa 9 franchi per testa.

Quando ruppe la guerra civile, e le sorgenti delle prosperità pubbliche minacciarono disseccarsi, in mezzo allo strepito delle armi e i più terribili rovesci, nonostante l'immense spese per la formazione di quaranta nuovi reggimenti, nel momento che gl' insorti s'impadronivano dei fondi sacri dell'istruzione, New-York aumentava largamente nel bilancio il fondo consacrato alle scuole publiche. Potè ricordando le cifre il signore Randall, sovraintendente dell'istruzione in quella città, con legittimo orgoglio dire: « Possiamo andare lieti e altieri dei « sacrifici sostenuti per le scuole nelle attuali cir« costanze. Quale altra nazione, obligata a porre « in opera ogni sua forza per difendere i suoi di« ritti più sacri, e l'istessa sua esistenza, a far « fronte alle più dure imposte mantenendo sotto « le armi moltissime reclute tolte da ogni grado « della società, quale altra nazione ha consacrato « all'istruzione del popolo somme così ingenti? « Qual desio ci determinò a fare tali sacrifici, se « non il convincimento che la diffusione del sa-

« pere è indispensabile al mantenimento di libere « istituzioni; e che l'istruzione di tutti è la base « di questa gloriosa costituzione, la quale eredi- « tammo dagli uomini della rivoluzione? Il popolo « ha compreso, che il più opportuno mezzo ad assi- « curare il trionfo pieno e finale della causa, a cui « si è consacrato con risoluzione unanime e cuore « da eroe, era di diffondere ancor più l'insegna- « mento e lavorare con attività al suo progresso ». Sante parole, nobile confidenza nella forza della verità! Non basta la spada per vincere la schiavitù, vi bisogna il libro, l'IDEA.

Ciò che si chiama in America *fondo delle scuole*, tradizione antica, assomiglia a quello che in Europa si dice fondazione di carità. In vece di costituire fondi per elemosine ai poveri, si stabiliscono rendite sicure per far progredire l'istruzione. In quei liberi stati si crede prevenir meglio il pauperismo fondando cattedre e scuole, anzichè letti nello spedale! Altra dotazione la rendita dei terreni pubblici; il congresso decise che una trigesimasesta parte di terre sarebbe fondo della scuola. Il *Township* forma un quadrato di trentasei miglia inglesi di superficie; questo quadrato è suddiviso in 36 lotti, e il lotto di mezzo è destinato all'istruzione. A misura che il comune si popola, i terreni acquistano valore; venduti, accresciuti d'interessi, costituiscono il primo fondo che donazioni, dotazioni e legati a poco a poco aumentano ed ingrossano. Altra sorgente è il sussidio governativo. I comuni obligati ad imporsi una somma uguale o determinata dalla legge, quasi

tutti oltrepassano la contribuzione; sono gli elettori istessi del distretto, che riuniti in assemblea generale decidono della somma che debbono contribuire. Più un popolo è colto, meglio comprende il beneficio dell' istruzione, e volentieri si sottomette ai sacrifici che richiede. Un Comune ignorante crederà sempre che sia spesa di lusso il denaro impiegato per istruire: maggioranza che assegna scarso salario ad un maestro di scuola o nega votarlo, si compone di uomini che assorti negl' interessi materiali e corporei, mancano della coscienza dello spirito; guai se in quel paese l' impulso non scendesse dall' alto!

Istruire, diffondere la scienza principale è ufficio dei publici poteri in America, debito della comunità verso tutti i suoi membri. I milioni che in Europa creano le flotte potenti e gl' innumerevoli eserciti, servono negli stati dell' unione a fabbricar scuole e pagare maestri. Appena uno stato sorge, come il Kansas e l' Oregon, appena un territorio è costituito come il Dacota o il Nevada, tutto è pronto per moltiplicare le scuole di faccia all'aumento della popolazione. Opera nazionale è l' istruzione del popolo, ciascuno vi contribuisce e niuno rimane indifferente! Piaccia al cielo che sì splendido esempio del nuovo mondo sia d' incitamento alla vecchia Europa e segnatamente alla patria nostra, ove gli analfabeti e gl' *ignorantelli* abbondando più che altrove fanno il più strano contrasto coi liberi ordini, i quali per far buona prova han d' uopo non solo di alta e civile sapienza, ma eziandio di mez-

zana coltura generalmente diffusa. Ricordiamoci anche una volta che nella scuola si forma l'uomo e che in essa comincia a svolgersi la personalità giuridica del cittadino per quindi farsi rispettare da tutti. Per tal guisa, ma solo per tal guisa lo stato sarà davvero l'unità di quella vita suprema, in cui si accoglie il pensiero generale, la sostanziale volontà illuminata, la forza immanente d'un popolo, che può perchè sa.

Brescia, 14 *Aprile* 1866.

NOTE

(1) Emilio de Laveleye — De l' instruction du Peuple au dix neuvieme siecle. Revue des Deux Mondes. Sono pagine scritte con grande coscienza. Dovrebbero essere seriamente meditate, rivelano esse ove realmente esiste in Europa la piaga che sola la scuola può guarire.

(2) Sur l' istruction aux Etats-Unis pur M. P. N. Siljestrom. Laveleye la chiama opera eccellente.

(3) Mirabili lavori sono i rapporti dei Signori E. Potter di Rhode Island, V. Rice di New York, Orazio Morn ed Ernico Barnard di Massachusetts.

BRESCIA
Tipografia del Giornale la Sentinella Bresciana
1866.